

## **Relazione per illustrare il tipo di intervento**

### Descrizione del tipo di intervento

I beneficiari saranno Comuni, singoli o associati o altri Enti pubblici, per interventi localizzati in aree rurali con problemi di sviluppo (zona “D” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020) o in aree inserite in un Programma di sviluppo locale Leader (ad esclusione delle aree urbane o periurbane).

Saranno finanziate opere necessarie alla realizzazione di impianti pubblici destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili che utilizzino risorse naturali presenti nelle zone rurali, nei limiti massimi della produzione che normalmente viene consumata annualmente dal richiedente. Data la concentrazione significativa di aree boscate e la presenza di risorsa idrica, saranno sostenuti interventi per la realizzazione di centrali con caldaie alimentate a cippato o a pellets (comprehensive, se necessario delle reti di teleriscaldamento o di semplice distribuzione del calore a più fabbricati) e piccoli impianti idroelettrici.

L’investimento promuove la corretta gestione delle aree boscate e la nascita di microfiliere locali per l’approvvigionamento della biomassa, nonché la creazione di servizi innovativi a vantaggio delle popolazioni rurali.

Le centrali finanziate avranno una potenza massima limitata (3 Megawatt termici per le centrali termiche, e 1 Megawatt elettrico per gli impianti idroelettrici) e serviranno per soddisfare parte del fabbisogno energetico di strutture pubbliche come scuole, ospedali o altri edifici pubblici.

Si riconosceranno spese relative a opere edili e impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla installazione e al funzionamento degli impianti; alla fornitura di materiali e componenti necessari alla realizzazione e al funzionamento degli impianti; alla fornitura ed installazione di soluzioni “intelligenti” per lo stoccaggio dell’energia prodotta. Sarà inoltre finanziato l’acquisto di macchinari, di attrezzature connesse e spese generali fino ad un massimo del 10%, comprensive di progettazione tecnica, collaudo e consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica.

### Motivazioni per la proposta di esenzione

Gli interventi finanziati sono di modesta entità (circa 4 milioni di euro in totale, a disposizione per 8-9 interventi sperimentali in aree marginali e montane) e mirano a rendere parzialmente autonome dal punto di vista energetico alcune amministrazioni locali pubbliche, in zone rurali marginali, con l’auto produzione di acqua calda per il riscaldamento o la produzione di energia elettrica nel limite massimo delle necessità per autoconsumo. L’operazione pertanto non incide sul mercato comunitario dell’energia, e non favorisce alcuna impresa in modo selettivo. Gli impianti verranno realizzati in territori marginali utilizzando le migliori tecnologie sul mercato al fine di essere considerati buone prassi realizzative per stimolare l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

L’operazione si limita al sostegno ad Enti pubblici per la realizzazione di opere edili e impiantistiche e nessun aiuto pubblico è previsto per il successivo esercizio dell’impianto.

L’energia prodotta essendo inferiore ai consumi del beneficiario di fatto viene consumata direttamente e non incrementa l’offerta sul mercato e pertanto non costituisce un’attività economica per il beneficiario stesso.

I beni oggetto d'intervento non sono destinati ad alcuna attività economica di rilevanza comunitaria o in grado di incidere sugli scambi economici comunitari.

La selezione dei fornitori per la realizzazione delle opere avverrà nel rispetto di tutte le norme nazionali e comunitarie sugli appalti pubblici, con una identificazione del soggetto tramite selezione trasparente e nel rispetto delle norme e dei principi di non discriminazione del TFUE.

La selezione degli Enti pubblici beneficiari dell'intervento avverrà con una procedura a bando, basata su criteri di selezione chiari, trasparenti e non discriminatori, già approvati dal comitato di sorveglianza del PSR 2014-2020.